
Note di rilascio di openSUSE 12.2

Versione:

12.2.8 (2012-08-21)

Copyright © 2012 Novell, Inc.

È permessa la copia, distribuzione e/o modifica di questo documento entro i termini della GNU Free Documentation License, Versione 1.2 o di qualsiasi altra versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation; senza le sezioni non modificabili e senza i testi della prima e quarta pagina di copertina. Una copia della licenza è inclusa nel file `fdl.txt`.

Se si aggiorna da una versione vecchia a questo rilascio di openSUSE, conviene leggere le note di rilascio precedenti qui: http://en.opensuse.org/openSUSE:Release_Notes

Queste note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- Sezione 1, «Varie»: queste voci sono incluse automaticamente da openFATE, il sistema di gestione delle richieste e delle funzionalità (<http://features.opensuse.org>).

N/D

- Sezione 2, «Installazione»: conviene leggere questo documento se si vuole installare il sistema da zero.
- Sezione 3, «Generale»: informazioni importanti per tutti gli utenti.
- Sezione 4, «Aggiornamento del sistema»: problemi relativi al processo se si esegue un aggiornamento da una versione precedente di openSUSE.
- Sezione 5, «Informazioni tecniche»: questa sezione include numerosi aggiornamenti e modifiche tecniche per gli utenti esperti.

1. Varie

N/D

2. Installazione

2.1. Per informazioni dettagliate sull'installazione

Per informazioni dettagliate sull'installazione, si veda la «Documentazione openSUSE» a cui si fa riferimento in seguito.

3. Generale

3.1. Documentazione di openSUSE

- Nel manuale iniziale si trovano le istruzioni passo-passo per l'installazione, come pure l'introduzione ai desktop KDE e Gnome e alla suite LibreOffice. Sono altresì coperti gli argomenti di amministrazione di base come dislocamento e gestione dei programmi e un'introduzione alla shell bash.

- La Guida di Riferimento copre in dettaglio amministrazione e configurazione del sistema e spiega come impostare i vari servizi di rete.
- La Guida alla Sicurezza introduce i concetti basilari sulla sicurezza del sistema, coprendo entrambi gli aspetti di sicurezza locale e di rete.
- Il manuale Analisi e regolazione del sistema fornisce indicazioni sul rilevamento di errori, la loro risoluzione e l'ottimizzazione del sistema.
- La virtualizzazione tramite KVM offre un'introduzione all'impostazione e alla gestione della virtualizzazione tramite gli strumenti KVM, libvirt e QEMU.

4. Aggiornamento del sistema

4.1. Aggiornamento remoto tramite "zypper dup"

Quando si aggiorna da openSUSE 12.1 (o precedenti), le connessioni openSSH verranno chiuse quando il nuovo pacchetto openssh viene aggiornato. Se si sta aggiornando con "zypper dup" via SSH, eseguire "zypper dup" all'interno di un multiplexer di terminare ripristinabile (come "screen" o "tmux") in modo che ci si possa riconnettere facilmente, o almeno renderlo immune dalle perdite di connessione (come tramite "nohup").

4.2. sysvinit deprecato

Alcune componenti desktop dipendono dai servizi forniti solo da systemd. Pertanto per quanto openSUSE 12.2 continua ad avere un supporto di base per avviare un sistema con sysvinit come ripiego, sysvinit è comunque considerato deprecato e probabilmente rotto o erroneo rispetto ad alcuni aspetti. Se si riscontrano problemi con i sistemi avviati con sysvinit, si usi systemd prima di riportare i bug.

4.3. Supporto rimosso in mount e losetup a cryptoloop

cryptoloop è noto per essere debole ed è pertanto considerato obsoleto da anni in favore di **dm-crypt**. **mount** (ad esempio tramite `/etc/fstab`) e **losetup** hanno finalmente rimosso il supporto per **cryptoloop**. Questo significa che le vecchie voci `fstab` che usano **cryptoloop** per accedere ai contenitori cifrati non funzionano più in questo modo. Comunque è ancora possibile accedere ai contenitori tramite **dm-crypt** (`/etc/crypttab`). Si faccia riferimento a http://en.opensuse.org/Encrypted_Filesystems per esempi sull'uso del nuovo metodo.

4.4. Montare partizioni cifrate usando systemd

Se le partizioni cifrate non sono montate automaticamente quando si usa systemd, la causa di ciò potrebbe essere il marcatore `noauto` in `/etc/fstab`. Sostituire questo marcatore con `nofail` risolverà il problema. Ad esempio, si cambi la seguente riga da:

```
/dev/mapper/cr_sda3 /home ext4 acl,user_xattr,noauto 0 2  
  
a  
  
/dev/mapper/cr_sda3 /home ext4 acl,user_xattr,nofail 0 2
```

5. Informazioni tecniche

5.1. Inizializzazione grafica con KMS (Kernel Mode Setting)

Con openSUSE 11.3 si è passati a KMS (Kernel Mode Setting) per le schede grafiche Intel, ATI e NVidia, e ora questa è l'impostazione predefinita. Se si riscontrano problemi con il supporto dei driver di KMS (intel, radeon, nouveau), disabilitare KMS aggiungendo `nomodeset` alla riga di comando di avvio del kernel. Per impostarlo in modo permanente usando Grub 2, il boot loader predefinito, aggiungerlo come root alla linea `GRUB_CMDLINE_LINUX_DEFAULT` delle opzioni di caricamento predefinite del kernel nel file `/etc/default/grub` e quindi eseguire il comando di terminale

```
sudo /usr/sbin/grub2-mkconfig --output=/boot/grub2/grub.cfg
```

per rendere effettive le modifiche. Altrimenti, per il Grub obsoleto, aggiungerlo alla riga di comando del kernel in `/boot/grub/menu.lst`, di nuovo come root. Questa opzione assicura che il modulo del kernel appropriato (intel, radeon, nouveau) venga caricato con `modetest=0` in `initrd`, ossia che KMS sia disabilitato.

In rari casi quando il caricamento del modulo DRM da `initrd` è un problema generale e non relativo a KMS, è persino possibile disabilitare completamente il caricamento del modulo DRM in `initrd`. Per fare ciò, impostare la variabile di `sysconfig` `NO_KMS_IN_INITRD` a `yes` tramite YaST, che quindi ricrea `initrd`. Poi riavviare il computer.

Su Intel senza KMS il server X torna ad usare il driver `fbdev` (il driver `intel` supporta solamente KMS); in alternativa, per le GPU Intel obsolete esiste il driver "intellegacy" (pacchetto `xorg-x11-driver-video-intel-legacy`) che ancora supporta UMS (User Mode Setting). Per usare tale driver, modificare `/etc/X11/xorg.conf.d/50-device.conf` e cambiare la voce relativa al driver in `intellegacy`.

Su ATI per le GPU attuali, si torna ad usare `radeonhd`. Su NVIDIA senza KMS viene usato il driver `nv` (il driver `nouveau` supporta solamente KMS). Si noti che le più recenti GPU ATI e NVIDIA tornano ad usare `fbdev` se viene specificato il parametro di avvio del kernel `nomodeset`.

5.2. Avvio con sysvinit deprecato

In modo predefinito ora openSUSE si avvia usando **systemd**. Nel caso si riscontrino problemi, si può tornare al sistema deprecato che usa **sysvinit** premendo il tasto F5 all'avvio. Per maggiori informazioni sui limiti dell'avvio con `sysvinit`, si veda Sezione 4.2, «`sysvinit` deprecato».

5.3. systemd: fornire i parametri di avvio dei servizi

systemctl supporta solamente i parametri "standard" (si veda <http://www.freedesktop.org/wiki/Software/systemd/Incompatibilities>).

È possibile evitare questo nuovo comportamento chiamando direttamente lo script di avvio, ad esempio:

```
cd /etc/init.d
./apache2 <propri_parametri>
```

5.4. systemd: arresto del sistema

Per fermare e spegnere il sistema quando è in uso **systemd**, si usi **halt -p** o **shutdown -h now** a riga di comando o si usi il pulsante di arresto fornito dal proprio ambiente desktop.

Nota: un semplice **halt** non arresterà correttamente il sistema.

5.5. systemd: far uso di tmpfs: /run, /var/run, /media, ecc.

systemd monta molte directory che sono pensate per contenere solo dati volatili con il file system tmpfs: tali directory sono /run, /var/run, /var/lock e /media. Per informazioni si veda <http://lwn.net/Articles/436012/>.

Nota: non si memorizzino file che debbano sopravvivere ad un riavvio in /run, /var/run, ecc.

5.6. systemd: pulizia delle directory (/tmp e /var/tmp)

systemd mantiene le directory come specificato nelle directory `tmpfiles.d` in `/lib/systemd/systemd-tmpfiles-clean.timer`. Per maggiori informazioni si veda la pagina di manuale di `tmpfiles.d`.

In modo predefinito systemd pulisce giornalmente le directory `tmp` come configurato in `/usr/lib/tmpfiles.d/tmp.conf`:

```
d /tmp 1777 root root 10d
d /var/tmp 1777 root root 30d
```

Nota: systemd non rispetta le variabili di `sysconfig` in `/etc/sysconfig/cron` come `TMP_DIRS_TO_CLEAR`.

5.7. Montaggio automatico dei dispositivi USB

Gnome e Xfce ora usano `udisks2` per montare automaticamente i supporti USB sotto `/run/media/$USER`. KDE usa ancora `udisk` versione 1 e monta i dispositivi USB sotto `/media`.

5.8. Informazione sul fuso orario in /etc/adjtime

La terza riga di `/etc/adjtime` contiene ora l'informazione relativa al fatto che l'orologio BIOS sia impostato su UTC o sul fuso orario locale (precedentemente questa informazione era memorizzata in `HWCLOCK` nel file `/etc/sysconfig/clock`).

Se `/etc/adjtime` contiene un'informazione di sfasamento errata (ad esempio dopo aver impostato data e ora con **ntpdate** o avendo **ntpd** in esecuzione), impostare la variabile `USE_ADJUST` a "no" in `/etc/sysconfig/clock`.

5.9. Impostazioni predefinite per tar di GNU per creare archivi compatibili con POSIX

Tar di GNU ora usa l'impostazione predefinita `--format=posix` e crea archivi compatibili con POSIX con le intestazioni PAX estese. Controllare se i propri script e applicazioni sono compatibili con questo formato.

Il comportamento precedente (e predefinito per gli sviluppatori di tar di GNU) può essere ripristinato impostando l'ambiente:

```
TAR_OPTIONS='--format=gnu'
```

o

```
TAR_OPTIONS='--pax-option=delete=[ac]time*'
```